



TEMA 3: Processi di trasformazione

Ausili didattici per insegnanti e studenti

Cambiamento transazionale

L'Europa e il mercato – Capitalismo ed etica

di: *Ute Ackermann-Boeros*

Nei due secoli passati si sono vissuti in Europa grandi processi di trasformazione socioeconomica. Da pochi decenni gli europei si trovano in un nuovo processo di dimensione globale di cui essi sono in parte attori attivi ma in parte anche vittime passive.

Di seguito si tenterà di elaborare alcune caratteristiche di questo processo nella lezione del triennio della scuola superiore (A-level)

Negli ausili didattici per insegnanti e studenti vengono riportati:

1. Riflessioni didattiche preliminari
Obiettivi da raggiungere o quesiti finali ai quali si deve dare risposta
2. Obiettivi metodologici e strumentali
3. Organizzazione della lezione
4. Definizioni e chiarimenti
5. Bibliografia

Nella raccolta di materiali si trovano:

- compiti e
- testi originali tratti da pubblicazioni o da Internet

1. **Riflessioni didattiche preliminari** **Obiettivi o quesiti finali**

- Il mercato è di per sé un valore?
- Esistono limiti alle forze del mercato?
- La globalizzazione è la stessa cosa del capitalismo libero (capitalismo di Manchester)?
- E' giusto che vengano privatizzati i guadagni e le spese sociali che ne derivano vengano scaricate sullo stato nazionale, cioè sulla comunità dei cittadini?

2. **Obiettivi metodologici e strumentali**

- Comprensione di testi
- Capacità di analizzare
- Capacità di argomentare
- Sviluppo della capacità di immedesimazione
- Presentazione delle conoscenze
- Grande peso viene dato al dibattito orale e al modo individuale di condurre le ricerche

3. Questioni organizzative

- Gli alunni esaminano i materiali allegati e cercano – secondo le necessità – altre informazioni su Internet
- Nel fare ciò, seguono i compiti assegnati (v. raccolta di materiali Tt 303/1)
- Gli alunni dovrebbero conservare le citazioni e gli appunti importanti relativi ai singoli compiti per utilizzarli nella presentazione finale.

3.1 Prima ora

Le definizioni possono essere presentate attraverso Power Point o alla lavagna (anche alla lavagna interattiva se se ne ha una a disposizione) o anche mediante lavagna luminosa. Queste brevi informazioni dovrebbero essere sempre disponibili per un uso successivo.

Per la raccolta e l'analisi dei materiali, la classe viene divisa in gruppi (ciascuno formato da 4 alunni/e), ogni gruppo nomina una persona per la presentazione dei risultati al resto della classe.

I portavoce riferiscono su :

- Introduzione al compito 1 (Tt 303/1)
 - Riferimento al liberalismo del libero mercato
 - Gli alunni rispondono alle domande a) e b)
 - Essi presentano alla classe i loro risultati
- Compito 2 (Tt 303/1)
 - Le conoscenze sulle concezioni marxiste vengono fissate alla lavagna
 - La domanda a) viene elaborata in gruppi
- Compito per casa
 - Ricerca sugli antecedenti del pensiero marxista
 - Sui giornali e su Internet possono venire raccolte informazioni, per es. sulla protesta sociale in Francia

3.2 Seconda ora

- Gli alunni riferiscono le loro conoscenze relative alla protesta sociale in Francia
- Se in classe si dispone del collegamento a Internet si può mostrare un video presente sul seguente sito: <http://news.bbc.co.uk/1/hi/world/europe/4897898.stm>
- I compiti 3. a), b) und c) possono essere eseguiti lavorando in coppia, con uno studente che difende gli argomenti dei dimostranti e l'altro che difende i progetti del governo.
- Compiti per casa
 - Ricerca sui progetti della Peugeot di chiudere le officine in Inghilterra
 - Cercate altri imprenditori che trasferiscono altrove le loro sedi di produzione.

3.3 Terza ora

- Gli alunni relazionano sui risultati della loro ricerca
- Essi lavorano in coppia al compito 4 (Tt 303/1)

- Le risposte alle domande 4a) e b) possono essere date durante quest'ora e presentate alla classe.
- La risposta alla domanda 4c) richiederà più tempo. Si può incominciare il lavoro in classe e concluderlo a casa.
- Questo compito può essere elaborato individualmente o suddiviso in gruppi.
- Gli argomenti devono essere fissati per iscritto e gli alunni possono trovare su Internet altri punti di vista per supportare la loro argomentazione.

3.4 Quarta ora

- I risultati del compito 4 vengono presentati alla classe
- Anche il compito/la domanda 5 può essere elaborato in gruppi di 4 alunni/e
- Seguono le relazioni del portavoce
- Il compito/la domanda 6
 - Spiega che cosa si intende per stato assistenziale utilizzando informazioni presenti nel capitolo "Definizioni e chiarimenti"
 - Spiega il principio (o il valore) di solidarietà
 - Lavorate sulla domanda 6a). Gli alunni leggono i testi e riassumono le principali argomentazioni dell'autore (o altre fonti). Quali sono favorevoli e quali contrarie allo stato assistenziale?
 - Qual è l'opinione degli studenti in merito allo stato assistenziale (o sulla posizione della solidarietà in una scala di valori)?

3.5 Quinta ora

- Gli alunni lavorano in gruppi al compito/alla domanda 7. Argomenti contrari e in favore vengono elencati e presentati alla classe. Gli argomenti vengono utilizzati anche per il compito 9.
- Il compito/ la domanda 8 viene dibattuto in classe.

3.6 Sesta ora

- Gli alunni/e devono scegliere una domanda fra quelle del compito 9 e presentare le risposte in forma scritta (per es. con la lavagna luminosa o tramite PowerPoint).
- In questa fase deve essere dato particolare valore a informazioni o a documenti illustrativi allegati portati a supporto dell'argomentazione.
- Questi documenti possono essere: immagini, caricature, statistiche, grafici, articoli tratti da giornali, da riviste o da Internet
- Le presentazioni dovrebbero seguire un certo ordine:
 - Introduzione
 - Corpo del testo con argomenti e fonti
 - Conclusioni

4. Definizioni e chiarimenti

- Mercato: Luogo in cui acquirente e venditore si scambiano informazioni e/o dove avviene uno scambio di beni. Il mercato è, insieme al diritto di proprietà, uno dei due elementi più importanti dello scambio di merci e di informazioni.

Nella teoria dell'economia, l'esistenza del mercato è un presupposto e nello stesso tempo una componente importante del capitalismo.

Il mercato si può presentare in differenti forme, per esempio come mercato reale nel centro della città dove acquirente e venditore stanno di fronte o come mercato "virtuale" come, per esempio, su Internet.

- **Capitalismo:** Generalmente con questo termine si intende un sistema economico o socioeconomico in cui i mezzi di produzione sono in massima parte in mano dei privati. I mezzi di produzione vengono usati con l'obiettivo di massimizzare il guadagno con l'aiuto di operai e impiegati.

Il denaro è un importante mezzo per scambiare merci, servizi e lavori sui mercati in gran parte liberi. Le decisioni relative agli investimenti vengono prese dai proprietari. La produzione e la distribuzione dei beni viene condotta da ditte che si fanno concorrenza e agiscono nel proprio interesse. Sebbene la maggioranza dei paesi sviluppati sia considerata capitalistica, alcuni di essi hanno una "economia popolare mista", in cui parti dei mezzi di produzione sono in mano dello stato e nei quali lo stato agisce intervenzionalmente.

- **Mercato libero:** Con questo termine si intende un modello „ideale“ di mercato, dove lo scambio di beni e di servizi si svolge senza costrizione e controllo. Lo stato ha semplicemente il ruolo di „guardiano“, che deve garantire la proprietà privata di terra e di risorse, il libero scambio di informazioni come anche la sicurezza della proprietà intellettuale e l'esistenza di ditte.
- **Globalizzazione:** Si tratta di un sistema di scambio tecnologico, economico, politico e culturale che investe tutto il mondo. Esso viene reso possibile dai moderni mezzi di comunicazione e di trasporto, da una infrastruttura legale e dall'apertura di frontiere nel commercio internazionale e nei movimenti finanziari. Il concetto si riferisce anche a contatti che divengono sempre più stretti e alla collaborazione in campo economico, politico e culturale. Sebbene questi legami non siano nuovi sul piano globale, essi diventano sempre più ampi.

La storia del capitalismo

Nel corso del XVIII e del XIX secolo si ebbe in Europa una graduale diminuzione delle limitazioni commerciali. Questo si riferiva specialmente alla produzione e al lavoro, all'uso di unità di peso e di misura unitari, alle limitazioni nella creazione di imprese e alla restrizione di privilegi padronali che riguardavano il commercio.

Questo sviluppo si basava su due principi :

- Il principio legale prevedeva che soltanto il proprietario legittimo o qualcuno che eserciti il diritto di proprietà sia in grado di fare il miglior uso economico della sua proprietà. Questo principio deve essere ancorato nel diritto sulla proprietà di ogni paese.
- L'altro principio era la dottrina politica dell'economia popolare del liberalismo. In base a questo principio ogni interferenza regolatrice nell'economia da parte dello stato è ingiustificata. Un'economia popolare funziona al meglio se lo stato assume semplicemente un ruolo difensivo che garantisce il corso senza problemi del libero mercato.

Un altro importante cambiamento dei principi teorici del capitalismo ebbe inizio alla fine del XIX secolo. Questa fase fu caratterizzata dall'espansione di imprese e finanze, dalla crescente globalizzazione di prodotti e mercati e dal crescente desiderio di usare la capacità economica dei settori finanziari per assicurare mercati e risorse che a loro volta erano necessari per garantire la crescita economica.

Lo stato venne visto da molti, soprattutto dai benestanti, come un mezzo per migliorare le condizioni economiche di base, per assicurare i mercati e ottenere l'accesso a risorse esigue. Se necessario, questi obiettivi dovevano essere raggiunti anche con l'aiuto di mezzi militari.

Negli anni 20 del secolo scorso questa filosofia trovò il suo importante rappresentante nel presidente americano Calvin Coolidge, il quale assicurò che il compito dell'America era quello di fare affari ("the business of America is business"). Critici di questo periodo parlano di questo fenomeno come "Corporativismo", mentre i seguaci insistono che si tratta di una logica continuazione del principio di "Liberalismo".

Globalizzazione

La globalizzazione o internazionalizzazione descrive diversi sviluppi che hanno fatto il loro ingresso soprattutto a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Questi sviluppi includono una maggiore mobilità internazionale di merci, denaro, informazioni e persone. Essi si riferiscono allo sviluppo di tecnologia, organizzazioni, sistemi giuridici e dell'infrastruttura che garantisce questa mobilità. L'esistenza di tali sviluppi globali viene in parte dibattuta con forza.

Si possono distinguere diversi campi dove ha luogo la globalizzazione.

- In campo economico
 - Il commercio internazionale cresce in misura maggiore rispetto alla crescita economica globale.
 - La crescita del flusso internazionale di capitale inclusi gli investimenti diretti dall'estero
 - La realizzazione di accordi e organizzazioni internazionali come l' Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) e l'OPEC.
 - Lo sviluppo di un sistema finanziario globale.
 - Il ruolo crescente di organizzazioni internazionali come la WTO, la WIPO (World Intellectual Property Organisation), la IMF (Fondo Monetario Internazionale) che si occupano di transazioni internazionali.
 - La crescita di pratiche economiche come la chiusura di parti di aziende o il trasferimento di tutte le sedi di produzione da parte delle ditte multinazionali.

- In campo culturale
 - Crescente scambio culturale in ambito internazionale
 - Ampliamento di fenomeni multiculturali, crescente accesso individuale alla diversità culturale per es. con l'aiuto di esportazione di film di Hollywood e di Bollywood. Fa parte dello sviluppo , tuttavia, che la cultura importata possa sostituire la cultura locale, che a sua volta ha, come conseguenza, una riduzione della diversità culturale attraverso mescolanza o adattamento. La forma più evidente di questo sviluppo è una occidentalizzazione delle culture ma si può notare anche una diffusione della cultura cinese.
 - Crescita di turismo e viaggi
 - Aumento dell'immigrazione inclusa l'immigrazione illegale
 - Diffusione di abitudini alimentari locali come per es. pizza, pietanze cinesi e indo-pakistane in altri paesi

- In altri campi
 - Sviluppo di una rete globale di telecomunicazioni con crescente flusso di dati tra le nazioni con l'aiuto di tecnologie moderne come Internet, satelliti e telefono.
 - Aumento di standard validi a livello internazionale come per es. nei diritti d'autore o nei brevetti.
 - La formazione di valori universalmente validi
 - L'esigenza di tribunali internazionali e di standard legali internazionali (per esempio il tribunale internazionale).
 - Spesso si afferma che il terrorismo vive una globalizzazione. Una caratteristica del terrorismo globalizzato sono gli attacchi a paesi terzi che non sono in rapporto diretto con la patria dei terroristi.

Limitazioni che riguardano il commercio internazionale sono state poste in grande misura a partire dalla Seconda Guerra Mondiale, come per esempio il Trattato Generale sulle Tariffe e Commercio (GATT) e l'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO). Sia il GATT che la WTO potrebbero dare il via alle seguenti iniziative:

- L'incremento del libero commercio
 - di beni:
 - Riduzione o abolizione di tasse di importazione; creazione di zone di libero commercio con tasse d'importazione ridotte o nulle.
 - Riduzione delle spese di trasporto specialmente mediante l'uso di containers nel trasporto navale.
 - di capitale : Riduzione o abolizione dei controlli sul flusso di capitale
 - Riduzione, abolizione o armonizzazione delle sovvenzioni all'interno degli stati
- La limitazione dei diritti sulla proprietà intellettuale
 - Armonizzazione dei diritti d'autore tra stati con forti restrizioni.
 - Riconoscimento transnazionale del diritto di proprietà intellettuale (per esempio brevetti concessi in Cina vengono riconosciuti negli USA).

Stato assistenziale/Stato sociale

Il concetto viene usato in tedesco dal 1870, ma anche il termine "stato sociale" è ampiamente diffuso.

Stati sociali moderni si sono sviluppati in un processo graduale dalla fine del XIX secolo e durante il XX secolo. Essi si differenziano dalle precedenti forme di assistenza ai poveri per il principio dell'assistenza generale. Soprattutto la nascita dell'assicurazione sociale sotto Bismarck ebbe un ruolo importante. Alcune forme di stato sociale, come per esempio in Scandinavia, si basano sullo sviluppo di una assistenza autonoma e reciproca. Altre forme si basano sul principio dell'assistenza statale. Il concetto non venne tuttavia applicato a tutti gli stati che offrono una protezione sociale. Il sociologo T.H. Marshall ha definito lo stato sociale come una combinazione particolare di democrazia, di assistenza statale e di capitalismo.

Esempi di stato sociale di un tempo sono la Svezia, l'Olanda e la Nuova Zelanda negli anni 30 del secolo scorso. Come reazione alla crisi economica mondiale molti stati negli anni 30 si mossero in direzione dello stato sociale. Un segno precursore per l'avvento dei tempi nuovi è stato rappresentato dai servizi „dalla culla alla bara“ come reazione alla povertà sempre maggiore nella crisi economica mondiale. Dopo la Seconda Guerra Mondiale molti paesi europei costruirono il loro sistema di stato sociale con il risultato di un'assistenza completa alla popolazione.

Argomenti in favore dello stato assistenziale

- Umanitari: gli esseri umani non dovrebbero soffrire inutilmente.
- Democratici: nella maggior parte degli stati gli elettori avrebbero votato per un graduale sviluppo della sicurezza sociale.
- Etici: Reciprocità (o scambio equo) è un principio morale universale. La maggior parte degli stati sociali si basano su questo modello di scambio generale. L' altruismo (disinteresse) è un dovere morale nella maggior parte delle culture. Oboli e sostegno a concittadini poveri vengono collegati generalmente con la morale.
- Utilitarismo: rende più felici dare una determinata somma di denaro a un povero che a un ricco. La redistribuzione della ricchezza dai ricchi ai poveri aumenta la soddisfazione sociale.
- Religiosi: la maggior parte delle grandi religioni accentuano l'importanza del gruppo rispetto all'individuo. Doveri morali includono oboli e solidarietà con i bisognosi.
- Reciproco interesse proprio: alcuni sistemi nazionali si sono volontariamente sviluppati mediante la crescita di assicurazioni di reciprocità.
- Economici: Programmi sociali esercitano una serie di funzioni economiche, per esempio la regolazione del mercato del lavoro.
- Sociali: programmi sociali aiutano a raggiungere obiettivi nell'ambito dell'istruzione, della famiglia e del lavoro.
- Il rifiuto dell'ambito privato: Sostenitori dello stato assistenziale sostengono che il settore privato non riesce a raggiungere obiettivi sociali e a creare una produzione efficiente sulla base di monopoli, oligopoli e distribuzione asimmetrica di informazione.

Argomenti contro lo stato assistenziale:

- Anarchici: Gli anarchici credono che tutti gli stati e i governi siano indesiderati o inutili. Essi sostengono che uno stato sociale è una forma di controllo e non il risultato di un modo di sentire altruistico.
- Liberali: Molti liberali credono che il controllo statale nuoccia alla libertà individuale. Il singolo cittadino non deve essere obbligato a sovvenzionare il consumo di altri.
- Conservatori: essi sostengono che le spese sociali hanno un effetto indesiderato sul comportamento dei cittadini. Aumenta la dipendenza e si riduce lo stimolo a cercare lavoro finché le sovvenzioni per la disoccupazione ammontano alla stessa cifra del salario minimo.
- Individualisti: Le imposte sociali diminuiscono la libertà dei cittadini benestanti poiché essi sono costretti a cedere una parte della loro ricchezza ad altri. Questa argomentazione viene usata anche da liberali e conservatori.
- Contro le regolarizzazioni: lo stato di diritto viene accusato di esercitare un controllo maggiore sull'economia e così di indebolirne la crescita e di produrre disoccupazione.
- Libero mercato: I suoi sostenitori credono che il libero mercato porti a maggior efficienza nella produzione e nei servizi rispetto ai programmi dello stato assistenziale. Si argomenta che le imposte sociali sono più costose e hanno come conseguenza tasse alte.
- Seguaci di Hayek pensano che le istituzioni governative sono meno capaci rispetto alle istituzioni private di raccogliere conoscenze per poter reagire a determinate situazioni.
- Religiosi: Alcuni protestanti (soprattutto negli Stati Uniti) sono contro lo stato assistenziale. Esso fa sì che il cittadino venga obbligato ad essere generoso. Solo la volontarietà nel fare oboli da parte di organizzazioni private è virtuoso.

Tradotto dal tedesco da : *Rita Cicala*

5. Bibliografia

Bretherton, C., Vogler, J., *The European Union as a Global Actor, London, 1999.*

Gavin, B., *The European Union and Globalisation: Towards Global Democratic Governance, London, 2001*

Legrain, Philippe, *Open World, The Truth about Globalisation, London, 2002.*

Noble, Alexander, *From Rome to Maastricht, The essential guide to the European Union, London, 1996*

Osterhammel, J., Petersson, N.P., *Globalization, A Short Story, Princeton, 2005.*

Sennett, R., *The Culture of the New Capitalism, Yale, 2006.*

Bundesverband deutscher Banken (Hrsg.): *Schönhauser Gespräche – Die Zukunft der Sozialen Marktwirtschaft, Berlin 2005, 131 S.*